

no, su le proprie disponibilità, la somma di 50 milioni annui per finanziare quelle opere che fossero state segnalate dalla Associazione stessa. Tali finanziamenti sarebbero stati garantiti con cessione dei contributi statali, provinciali e consorziali, in base alle norme vigenti in tema di bonifiche.

Il Consiglio, in adunanza del 29 settembre 1928, riconosciuta la opportunità dell'intervento dell'Istituto nello sviluppo delle opere in parola, deliberò di stanziare, per il 1929, la somma di 50 milioni per il finanziamento di lavori di bonifica, stabilendo che il rimborso dei mutui avvenisse nel termine di 30 anni, che le garanzie fossero costituite dai contributi sopra accennati, e che il saggio di interesse fosse mantenuto nella misura del 6.50% annuo netto per le operazioni garantite con contributi consorziali, e nella stessa misura adottata dallo Stato per le operazioni garantite con la cessione dei contributi statali e provinciali.

Con lettera del 6 corr. N° 3125/246 l'Associazione predetta ha rinnovato la richiesta